

Ordine del giorno n. 151

del 15 ottobre 2020

(collegato alla proposta di deliberazione n. 76/2019- non approvata)

PREMESSO CHE

- il Piano di Assetto Stazione Tiburtina è strumento direttamente discendente dall'Accordo di Programma siglato in data 8 marzo 2000 tra Ministero Infrastrutture, Ministero Lavori Pubblici, MEF, Regione Lazio, Provincia di Roma, Comune di Roma e FS (oggi RFI), ratificato con deliberazione C.C. n. 81 dell'8 maggio 2000;
- sono state approvate le cosiddette invariante infrastrutturali, con la deliberazione di G.C. n. 113 del 9 giugno 2017, tra le quali è presente la Tramvia Piazzale del Verano - Stazione Tiburtina, richiamate come "punti fermi" del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) poi adottato con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 60 del 2 agosto 2019;
- la memoria n. 65 del 16 ottobre 2017 ha formulato gli indirizzi all'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale ed in particolare al competente Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica (Dip. PAU), in coordinamento con l'Assessore alla Città in Movimento e al Dipartimento alla Mobilità, di procedere alle attività finalizzate all'aggiornamento del Piano di Assetto Tiburtina, integrando tale aggiornamento con le previsioni del PUMS, alla razionalizzazione del sistema della mobilità pubblica su gomma e su ferro, e alla sosta, ponendo particolare rilievo alla qualità dello spazio pubblico e al sistema dei collegamenti pedonali e ambientali favorendo tutte le attività necessarie per il coinvolgimento nel dibattito sui destini dell'area di cittadini;
- in applicazione a questi indirizzi il Dipartimento PAU, con D.D. n. 2089 del 29 dicembre 2017, ha conseguentemente avviato il processo finalizzato alla revisione del Piano di Assetto, istituendo un Gruppo di lavoro;
- con mozione n. 59 del 31 maggio 2018, l'Assemblea Capitolina ha impegnato la Sindaca e la Giunta "a considerare per la città di Roma il ruolo strategico e conseguentemente l'ordine prioritario del programma di Riqualficazione Urbana del Piazzale Ovest della Stazione Tiburtina connesso all'aggiornamento del Piano di Assetto Tiburtina, con particolare riferimento a quanto necessario per armonizzare l'intervento con le previsioni del PUMS, con la razionalizzazione del sistema di mobilità pubblica su gomma e su ferro, il riequilibrio degli spazi di mobilità a favore delle modalità pedonali e ciclabili";
- in linea con i suddetti indirizzi e le relative attività è stato attivato il Verbale d'intesa 2018, tra RC e RFI, che contiene tra i vari temi trattati, le attività per il completamento e la revisione del Piano di Assetto della Stazione Tiburtina;
- la Commissione Mobilità del 14 novembre 2018 e la Commissione congiunta Mobilità e Urbanistica del 19 novembre 2019, hanno affrontato il tema dell'autostazione delle autolinee private esplicitando le relative problematiche per la permanenza dell'attuale infrastruttura;
- la memoria di Giunta dell'Assessorato all'Urbanistica, in data 2 agosto 2019, ha dato mandato al Dipartimento PAU di procedere all'elaborazione di uno schema di assetto generale denominato "anello verde" nel quale comprendere l'adeguamento funzionale e urbanistico del nuovo Hub della TAV Tiburtina, con azioni finalizzate ad uno sviluppo urbano coerente e armonico del quadrante urbano interessato con gli usi della città contemporanea per una prospettiva coerente di sviluppo sociale;

- in data 9 aprile 2020, il TAR del Lazio ha respinto la richiesta del Comitato dei cittadini Stazione Tiburtina, di sospensione della Conferenza dei servizi che rivedeva il progetto di sistemazione del Piazzale Ovest della Stazione Tiburtina connesso all'appalto in corso per la demolizione dei viadotti della Circonvallazione Nomentana, rinviando ogni giudizio di merito del ricorso alle fasi successive del procedimento;

CONSIDERATO CHE

- il Dipartimento Mobilità e Trasporti con Prot. QG 25224 del 25 giugno 2019 ha inviato il proprio parere tecnico contrario sulla proposta relativa alla delibera di iniziativa popolare in esame per l'impossibilità ad esprimersi nel merito in ragione della carenza della documentazione fornita a supporto della sostenibilità trasportistica;
- in data 13 settembre 2019, si sono riunite in seduta congiunta le Commissioni Mobilità e Urbanistica, per l'esame della proposta di iniziativa popolare, presentata da Lorenzo Mancuso ed altri, ma che in quella sede le due Commissioni non espressero parere formale;
- il Dipartimento PAU con prot. QI 146850 del 20 settembre 2019, ha inviato il proprio parere contrario alla proposta di iniziativa popolare presentata, anche sulla base delle ipotesi pianificatorie e progettuali presentate non suffragate da un adeguato corpo di analisi, verifiche e studi che dimostrino la fattibilità tecnica - amministrativa, nonché l'opportunità di alcune scelte;
- in data 24 luglio 2020, si sono riunite in seduta congiunta le Commissioni Urbanistica e Mobilità, per esprimere parere sulla proposta di iniziativa popolare, presentata da Lorenzo Mancuso ed altri, e che in quella sede la maggioranza dei Consiglieri di ciascuna Commissione si è astenuta;

TENUTO CONTO CHE

- l'Amministrazione ha sviluppato in varie occasioni, approfondite e costruttive interlocuzioni di confronto con i rappresentanti dell'iniziativa in esame sulle rispettive ipotesi progettuali e proposte attuative;
- oltre ad avere accolto le rappresentanze territoriali presso gli Assessorati all'Urbanistica, alla Città in movimento ed ai Lavori Pubblici, si sono anche svolte, sul tema in oggetto, diverse sedute di Commissioni Consiliari;
- i programmi di Roma Capitale, tra gli obiettivi principali dell'intervento per la revisione dell'attuale strumento attuativo vigente prevedono, una valorizzazione ambientale e funzionale del sistema stazione Tiburtina, con particolare riguardo al tema della sicurezza e della rivitalizzazione sociale delle aree pubbliche connesse, in analogia a quanto emerso nelle occasioni di partecipazione territoriale svolte sul tema;
- la tematica della stazione delle autolinee private è stata approfondita dalla Commissione Mobilità del 14 novembre 2018 e dalle Commissioni congiunte Mobilità e Urbanistica del 19 novembre 2019, nel corso delle quali sono state esplicitate le rilevanti problematiche che impediscono all'Amministrazione capitolina di confermare l'attuale posizione della stazione delle autolinee a Piazzale Ovest;
- la proposta contiene apprezzabili finalità riqualificatorie, molte delle quali comuni alle ipotesi di ripianificazione in atto da parte dell'Amministrazione Capitolina, ma al contempo prevede il mantenimento della stazione di autolinee nel Piazzale Ovest, elemento questo in discordanza e non conciliabile con gli obiettivi di Roma Capitale;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a considerare i numerosi contributi del progetto allegato alla proposta di delibera in esame e a utilizzare quelli che presentano punti di convergenza con gli indirizzi e gli obiettivi assunti da Roma Capitale, come materia di supporto e suggerimento per il proseguimento delle attività;

- a porre particolare attenzione, nelle successive fasi di sviluppo del piano di Assetto Stazione Tiburtina, ai seguenti aspetti contenuti nella proposta di iniziativa popolare:
 - a) all'integrazione tra le nuove valorizzazioni urbanistiche e le future aree destinate a spazi pubblici ed a parco, garantendo una continuità ambientale da sviluppare in direzione del parco dello SDO di Pietralata e verso sud con il sistema di circolazione dolce da valorizzare rispetto alle connessioni con i quartieri di Tiburtino e Portonaccio;
 - b) alla visione per la riqualificazione urbana del piazzale Ovest, che analogamente a quanto già sviluppato dall'Amministrazione capitolina, si pone l'obiettivo per realizzare uno spazio pubblico di relazione tra stazione e centro città, con interventi di valorizzazione della pedonalità della piazza, di risanamento e rivitalizzazione sotto il profilo sociale;
 - c) alla valorizzazione delle aree della Circonvallazione Nomentana attualmente occupate da superfici stradali della vecchia tangenziale, che possono essere ridimensionate per la realizzazione di una fascia verde che riqualifica con nuovi spazi pubblici il rapporto tra bordo ferrovia e prospiciente quartiere residenziale;
- a promuovere, presso i Dipartimenti competenti, le opportune azioni affinché vengano svolti i successivi approfondimenti tecnici al fine di recepire, unitamente agli indirizzi già disposti dall'Amministrazione capitolina, i contenuti della proposta di delibera di iniziativa popolare, che si ritengono armonizzabili con i contenuti urbanistici, trasportistici ed ambientali già in corso di sviluppo per l'area della stazione Tiburtina, giungendo così ad un perfezionamento del programma che tenga conto del proficuo lavoro presentato dai cittadini;
- a mantenere attivo un confronto con il comitato proponente e la cittadinanza tutta, in cui siano coinvolti anche rappresentanti degli Organi istituzionali dei Municipi interessati, al fine di garantire una costante informazione e partecipazione sul proseguimento delle attività che riguardano il Piano di Assetto della Stazione Tiburtina.

F.to: Iorio, Sturni, Terranova, Pacetti, Allegretti, Catini, Montella e Agnello.

Il sujesto ordine del giorno è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 25 voti favorevoli, nella seduta del 15 ottobre 2020.